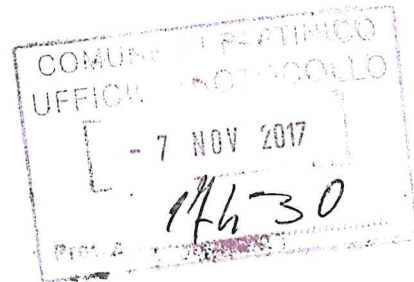




**Regione Siciliana**  
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente  
Dipartimento dell'Urbanistica

Servizio 2/U.O.2.4  
091.7077984  
e-mail: [nunzia.caravello@regione.sicilia.it](mailto:nunzia.caravello@regione.sicilia.it)  
PEC:  
[dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it)

ED. PRi/ASR  
GEOM. Decio Lio  
*[Signature]*



Palermo, prot. n. 19898 del 03/11/2017

**OGGETTO: PA55-10 Comune di Partinico (PA)** – Proposta di variante urbanistica al vigente P.R.G. per l'attribuzione di zona al lotto di terreno ricadente in catasto al foglio 12 particella 2266.  
**PROCEDIMENTO:** Verifica di assoggettabilità a V.A.S. ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. – Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014, n. 23.

**NOTIFICA DECRETO ASSESSORIALE**

**Trasmissione via PEC**



*urb*

Al Comune di Partinico (PA)

e, p.c.

All'Unita di Staff 2/DRU  
SEDE

Si notifica ad ogni effetto di Legge il D.A. n. 427/GAB del 31/10/2017, con l'allegato parere che ne costituisce parte integrante, per effetto del quale procedimento indicato in oggetto, presentato per la verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ex art. 12 del D.lgs n. 152/2006 e s.m.i. , è **da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica** di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., **con le prescrizioni contenute nel parere n. 209 del 26/10/2017.**

Codesto Comune rimane obbligato agli adempimenti di cui all'art. 2 del citato Decreto.

Allo Staff 2/DRU che legge per conoscenza, si comunica che per l'eventuale seguito di competenza, il Decreto citato è scaricabile dal sistema di protocollo IRIDE.

La presente comunicazione viene trasmessa, esclusivamente, a mezzo di posta elettronica certificata (PEC), ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs n. 82/2005

IL DIRIGENTE DELLA U.O. 2.4  
(Arch. Nunzia Caravello)

*[Signature]*





REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente  
Dipartimento Regionale Urbanistica

**L'AUTORITÀ COMPETENTE**

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la “valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente “Norme in materia ambientale”;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana”;
- VISTO** l’art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale” come integrato dall’art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;
- VISTO** il D.A. n. 207/gab del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione tecnica specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- VISTE** le note assessoriali prot. n. 5056/GAB/1 del 25/07/2016 di “prima direttiva generale per l’azione amministrativa e per la gestione” e prot. n. 7780/GAB/12 del 16/11/2016, esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- VISTO** il D.A. n. 228/Gab del 27 maggio 2016, di adozione delle modalità operative di funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- VISTO** il D.A. n. 230/Gab del 27 maggio 2016 – Nomina Commissione Tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionali;
- VISTO** il funzionigramma del D.R.U. approvato con D.P.R.S. 14 giugno 2016, n. 12 “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all’articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni” pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta ufficiale della Regione Siciliana, parte I, n. 28 dell’1.07.2016;
- VISTA** la direttiva dirigenziale prot. n. 8078 del 9.05.17 con la quale, tra l’altro, si è disposto il “...trasferimento delle pratiche, riconducibili al procedimento di cui all’art. 12 del d.lgs 152/2006, giacenti agli atti dell’Ufficio e la cui istruttoria non è stata avviata, ai pertinenti Servizi per ambiti di competenza..., previa verifica della procedibilità dell’istanza in termini di mero accertamento della sussistenza della documentazione essenziale o obbligatoria...”;
- VISTA** la direttiva prot. n° 5230 del 25/09/2017, avente per oggetto “Misure temporanee ed eccezionali tese alla conclusione delle procedure di valutazione ambientale avviate dal D.R.U. ed ancora non ricevute dalla Commissione tecnico specialistica per le autorizzazioni ambientali, con la quale l’Assessore al Territorio e Ambiente “...autorizza in via eccezionale e temporanea, non eccedente i tre mesi, e limitatamente alle pratiche ancora non ricevute dalla C.T.S. alla prosecuzione dell’istruttoria ... fino alla stesura della proposta di parere.”
- VISTA** la disposizione prot. n° 17498 del 28/09/2017, con la quale il Dirigente Generale del DRU

in ottemperanza alla direttiva assessoriale sopra richiamata assegna ai Dirigenti dei Servizi 2, 3 e 4 e allo Staff 1 e 2 del DRU le pratiche non ricevute dalla CTS con incarico alla prosecuzione delle relative istruttorie fino alla stesura delle relative proposte di parere.

**VISTA** l'istanza prot. n. 501 del 12.01.2017, assunta al protocollo del DRU al n. 873 del 19.01.2017, del comune di Partinico (Pa), nella qualità di Autorità Procedente, ha trasmesso il Rapporto Preliminare Ambientale corredato degli elaborati progettuali della variante urbanistica, relazione geologica, ricevuta del bonifico, del lotto di terreno ricadente in catasto al foglio 12, particella n. 2266 - Ditta Napolitano Benedetto Pupillo Franca, fini della verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.);

**VISTA** la nota prot. n. 11666 del 27.06.2017, del Servizio 2/DRU con la quale si è dato avvio, a mezzo PEC, alla fase di consultazione, ex art. 12 del D. Lgs. 152/2006, della documentazione della variante urbanistica al vigente PRG per l'attribuzione di zona al lotto di terreno ricadente in catasto al foglio 12, particella n. 2266, ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) di seguito elencati e invitandoli ad esprimere il proprio contributo entro 30 gg. dalla ricezione della stessa, ai sensi della medesima norma;

- *Dipartimento Regionale dell'Ambiente*
- *Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana*
- *Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti*
- *Dipartimento Regionale dell'Energia*
- *Dipartimento Regionale Tecnico*
- *Dipartimento Regionale delle Infrastrutture della Mobilità e dei Trasporti*
- *Dipartimento Regionale dell'Agricoltura*
- *Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale*
- *Dipartimento Regionale delle Attività Produttive*
- **Città Metropolitana di Palermo già Provincia Regionale di Palermo**  
Territorio Ambiente-Parchi e Riserve  
Protezione Civile  
Sviluppo Economico
- *Dipartimento per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico*
- *Dipartimento della Protezione Civile*
- *Ufficio del Genio Civile di Palermo*
- *Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo*
- *ASP Palermo*
- *Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente – DAP di Palermo*


**VISTA** la nota prot. n. 2049 del 04/08/2017, assunta al prot. n. 14709 del 09/08/2017, dell'ASP Palermo, Dipartimento Prevenzione U.O.C. Igiene degli Ambienti di Vita;

**PRESO ATTO** che i restanti S.C.M.A. non hanno fatto pervenire i loro pareri, osservazioni o contributi a questa Autorità Competente.

**VISTA** la nota dell'U.O. S2.3 – DRU prot. n. 15964 del 06/09/2017 con la quale sono stati trasmessi, per il tramite della Segreteria della C.T.S., gli atti relativi al procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) della variante urbanistica del lotto di terreno ricadente in catasto al foglio 12, particella n. 2266 - Ditta Napolitano Benedetto Pupillo Franca, alla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, al fine di acquisire il parere di competenza.

**CONSIDERATO** che in assenza di pareri, osservazioni e/o contributi questa Autorità Competente deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei suddetti S.C.M.A.

**VISTA** la nota prot. n° 19329 del 24/10/2017 del Serv.4-U.O.4.2/DRU con la quale è stata trasmessa alla Commissione T.S. la proposta di parere relativa alla pratica, in ottemperanza alle disposizioni dell'Autorità Competente prot. n. 5230/GAB/12 del 25/09/2017 e conseguente disposizione dirigenziale prot. n. 17498 del 28/09/2017, ai fini della stesura del parere ex art. 91 della L.R. 9/2015.

 **VISTO** il parere n. 209 del 26/10/2017, approvato in pari data dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, trasmesso dallo Staff 2/DRU, nella qualità di Segreteria a supporto della medesima Commissione, con nota prot. n.19667 del 30/10/2017, al Servizio 2/DRU, con il quale viene espresso parere che la variante urbanistica, del lotto di terreno ricadente in catasto al foglio 12, particella n. 2266 - Ditta Napolitano Benedetto Pupillo Franca, sia da escludere alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs.152/06 e s.m.i., con le prescrizioni in esso contenute.

**RITENUTO** di poter condividere il sopra citato parere della C.T.S. n. 209 del 26/10/2017 che allegato al presente Decreto ne costituisce parte integrante.

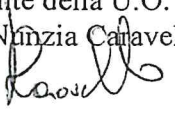
### DECRETA

- Art. 1)** Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 209 del 26/10/2017, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, la variante urbanistica del lotto di terreno ricadente in catasto al foglio 12, particella n. 2266 - Ditta Napolitano Benedetto Pupillo Franca, **non sia da assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica**, di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs.152/06 e s.m.i., con le prescrizioni contenute nel sopra citato parere n. 209 del 26/10/2017, che costituisce parte integrante del presente decreto.
- Art. 2)** Il Comune di Partinico (PA), Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere, che ne costituisce parte integrante, all'Albo Pretorio Comunale, e sul proprio sito istituzionale.
- Art. 3)** A norma dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1, della Legge 116/2014, il presente Decreto verrà pubblicato, dall'Assessorato Territorio ed Ambiente, sulla *home-page* del DRU – *directory* "VAS-DRU", *sub-directory* "provvedimenti" e a norma dell'art. 68 della L.R. n. 21/2014 e s.m.i., sul sito istituzionale di questo Assessorato.
- Art. 4)** Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).


Palermo, 31 OTT. 2017

  
Il Dirigente Generale  
(Dott. Carmelo Frittitta)

  
Il Dirigente del Servizio 2  
(Ing. Salvatore Cirone)

  
Il Dirigente della U.O. S2.4  
(arch. Nunzia Caravello)

L'Autorità Competente per la VAS  
L'ASSESSORE  
Dott. Maurizio Croce

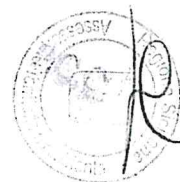






**Regione Siciliana**  
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica  
per le autorizzazioni ambientali di  
competenza regionale**  
Legge regionale n. 9 del 07.05.2015, art.91



Parere C.T.S. N. 209 DEL 26.10.17

OGGETTO: PA55-10 Comune di Partinico (PA): Proposta di Variante urbanistica al vigente P.R.G. per l'attribuzione di zona al lotto di terreno ricadente in catasto al foglio 12 particella n 2266.  
Procedimento: Verifica di assoggettabilità a V.A.S. ex art.12 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i.- Art. 8 D.P.R.8 luglio 2014 n.23.

**Premesso:**

Visto lo Statuto della Regione Siciliana;

Vista la Direttiva Europea 2001/42/CE (Direttiva VAS), concernente la "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. (Testo Unico Ambientale), concernente "Norme in materia ambientale";

Visto il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il "Regolamento della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana";

Vista la Legge Regionale 17 Marzo 2016 n. 3 art. 44 che modifica ed integra l'art. 91 della L.R. 9/2015;

Visto il D.A. n. 207/Gab. del 17/5/2016 - Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

Visto il D.A. n. 228/Gab del 27 maggio 2016 di adozione, ai fini del funzionamento della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, delle modalità operative e di ottemperanza agli obblighi, anche comportamentali dei suoi componenti, in applicazione dei principi di trasparenza e buon andamento della Pubblica Amministrazione, in conformità all'art. 97 della Costituzione ed alla normativa ambientale di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

Visto il D.A. n. 230/Gab del 27/05/2016 - Nomina Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

Vista la direttiva prot. n 5230/Gab/12 del 25.09.2017 avente per oggetto "Misure temporanee ed eccezionali tese alla conclusione delle procedure di valutazione ambientale avviate dal D.R.U. ed ancora non ricevute dalla Commissione tecnico specialistica per le autorizzazioni ambientali" con la quale l'Assessore al Territorio e Ambiente "...autorizza in via eccezionale e temporanea, non eccedente i tre mesi, e limitatamente alle pratiche ancora non ricevute dalla C.T.S. alla prosecuzione dell'istruttoria...fino alla stesura della proposta di parere...";

Vista la disposizione prot. n 17498 del 28.09.2017 con la quale il Dirigente Generale del DRU in ottemperanza alla direttiva assessoriale sopra richiamata assegna ai Dirigenti dei Servizi 2, 3 e 4 e allo Staff 1 e 2 del DRU le pratiche non ricevute dalla CTS con incarico alla prosecuzione delle relative istruttorie fino alla stesura delle relative proposte di parere.

Vista l'istanza del comune di Partinico (Pa) prot. n 501 del 12.01.2017 assunta al protocollo del DRU al n 873 del 19.01.2017 con i seguenti allegati:

Elaborati progettuali sottoscritti dai redattori geom. G. La Franca e geom. L. Lio e dal Responsabile del Settore arch. A. M. Rizzo riportante il visto del Commissario ad acta;

- Relazione;



- Tav. 1 – Inquadramento territoriale – Variante urbanistica;
- Tav. 2 - Foto rendering;
- Relazione geologica sottoscritta dal geologo F. Fazio;
- Rapporto Preliminare in formato cartaceo e digitale;
- Ricevuta del bonifico.

Vista la nota prot. n 11666 del 27.06.2017 con la quale il Servizio 2/DRU ha avviato a mezzo PEC le consultazioni inoltrando il R.A.P. agli S.C.M.A.;

Vista la nota prot. n 2049 del 4.08.2017 con la quale l'ASP Palermo, Dipartimento di Prevenzione U.O.C. Igiene degli ambienti di vita "...ritiene che il progetto in questione non sia, per gli aspetti igienico-sanitari, assoggettabile alle procedure di VAS";

Considerato che per i S.C.M.A che non hanno espresso e trasmesso alcun parere o contribuito al Servizio 2/DRU ed all'Autorità Procedente entro il termine temporale stabilito dalla vigente normativa (30 giorni dalla trasmissione del rapporto preliminare ai S.C.M.A. ex art. 12, comma 2, del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.), si deve ritenere che non sussistano criticità ambientali per quanto di rispettiva competenza, con nota prot. n 15964 del 6.09.2017 il Servizio 2/U.O. S2.3/DRU ha trasmesso al Presidente della C.T.S. la pratica in argomento.

### Rilevato

Dal contenuto del Rapporto Preliminare Ambientale (R.P.A.), redatto ai sensi dell'Allegato I alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., emerge quanto segue:

#### 1) Localizzazione dell'area di intervento:

La zona in argomento è ubicata nella Piana di Partinico ad una quota di 180 mt s.l.m nell'ambito di una vasta zona pianeggiante degradante verso Nord-Ovest con pendenza media del 4%.

L'area interessata alla variante ricade nel centro urbano del centro abitato di Partinico, in zona periferica, in un contesto urbano edificato e servito da tutte le opere di urbanizzazione primaria. Nelle immediate vicinanze sono presenti diverse attrezzature di interesse collettivo, quali scuole e servizi pubblici in genere.

L'area è accessibile dalla Via F. Testa ed è adiacente al Liceo Classico.

Il terreno, di proprietà della ditta Napolitano Benedetto – Pupillo Franca, versa in stato di abbandono, risulta essere incolto e, per la maggior parte della sua estensione risulta occupato da terreno di riporto di scarso valore agronomico.

Dal punto di vista cartografico il lotto in esame è identificabile nella Carta Tecnica Regionale, tavoletta denominata "Giardinello", in scala 1:10.000 alla Sezione n° 594100 e nella Carta I.G.M. denominata "Partinico" in scala 1:25.000" del foglio n° 249 III S.E.

In catasto l'area è censita al Foglio di mappa 12, particella n. 2266 e ha una estensione di circa 1968,00 mq.

L'area oggetto di Variante è classificata nello strumento urbanistico vigente (Piano Urbanistico Comprensoriale n 3) zona a parcheggio "P" e viabilità pubblica.

La soluzione progettuale, proposta in Variante allo strumento urbanistico vigente, classifica in parte detta area z.t.o."B" (mq. 540,00) destinando, altresì, la restante parte a zona "Vap" verde attrezzato pubblico (mq 570,00) e "P" parcheggio (mq 286,00) oltre alla viabilità di accesso all'area pari a mq 572,00.

Per come riportato nel R.A.P. non vi sono interferenze e/o influenze con Piani sovra ordinati gravanti sull'area oggetto di Variante risultando normata solo dallo strumento urbanistico comunale.

Per quanto attiene ai vincoli territoriali l'area è soggetta a vincolo sismico (zona 4 a bassa sismicità) e non risulta interessata da altri vincoli di natura ambientale e/o paesaggistica.

La stessa area non ricade all'interno di zone soggette a vincolo paesistico, vincolo idrogeologico, a rischio P.A.I. e/o tra quelle percorse dal fuoco (catasto incendi) ex art. 10 Legge n. 353/2000.

L'area oggetto della variante non interessa, altresì, siti appartenenti alla Rete Natura 2000 quali zone S.I.C., S.I.N. e Z.P.S. In particolare, la stessa dista in linea d'aria dal perimetro del sito d'importanza comunitaria più vicino (denominato "Monte Matassarò, Monte Gradara e Monte Signoria" e contraddistinto dal codice IT020030) circa 3,00 km.

Infine, essendo l'area ubicata nel Centro Urbano nel RAP viene precisato che la stessa non rientra tra quelle indicate all'art. 2 comma 5 della L.R. n. 71/1978 ne vi insiste alcun tipo di coltura



specializzata e/o irrigua né e non risulta interessata da infrastrutture ed impianti a supporto dell'attività agricola e, pertanto, non è stato redatto apposito Studio Agricolo Forestale.

La variante consentirà di limitare al massimo gli impatti negativi sulla qualità della vita e favorirà il naturale inserimento dei nuovi interventi nel contesto urbano esistente.

Un ulteriore aspetto da non trascurare, infine, per come riportato nel RAP è dato dalla natura geologica dei terreni che si prestano allo scopo edificatorio, consentendo così la riqualificazione di un'area in atto in stato di totale abbandono.

2) L'impatto dell'intervento descritto nel R.A.P. sulle principali componenti ambientali è così sintetizzato:

Suolo:

L'area oggetto della variante urbanistica, ha un'estensione di 1968,00 mq, e ricade nel centro urbano di Partinico.

Geomorfologia:

L'area si inquadra nell'ambito di una vasta zona pianeggiante degradante verso NO a quote comprese tra 175 e 180 mt s.l.m. in un contesto caratterizzato da rilievi calcarei e calcareo dolomitici che degradano verso mare lasciando il posto a depositi terrigeni e calcarenitici, tipici della "Piana di Partinico", vasta area tabulare e sub pianeggiante interrotta a tratti da gradini morfologici che declinano con pendenza media del 4%.

All'interno del lotto interessato dalla variante urbanistica, così come specificato nella "Relazione Geologica", non sono stati evidenziati fenomeni di dissesto in atto o potenziali e, per come risulta dagli studi esistenti sulla pericolosità geologica a scala regionale e locale, con riferimento allo studio della cartografia tematica, a corredo del Decreto Presidenziale 27 Marzo 2007 (G.U.R.S. n°25 del 1 Giugno 2007) sul "Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.) dell'area territoriale compresa tra il "Bacino Idrografico del fiume Nocella ed area tra il Fiume Nocella e il Fiume Jato" (n°42), "Area tra Punta Raisi e Fiume Nocella" (n°41), l'area oggetto di intervento non rientra tra le aree a Pericolosità e Rischio Geomorfologico. Inoltre la stessa zona non è soggetta a fenomeni franosi in atto o potenziali con stato di *Attività*, che possano alterare l'attuale equilibrio morfogenetico (Carta dei Dissesti n°07).

Litografia:

Dal punto di vista litologico la stratigrafia del suolo è caratterizzata da coltre biodegradata, sabbie e calcareniti, argille, e la presenza di falde nonché un'alternanza di depositi aventi diverse caratteristiche di permeabilità e fisico meccaniche.

Acqua:

L'area di intervento non ricade in zone soggette a rischio "R3 – elevato" o "R4 – molto elevato", come da Decreto dell'ARTA 4 Luglio 2000 (pubblicato nella G.U. del 21 Luglio 2000) recante "Piano straordinario per l'assetto idrogeologico".

Acque sotterranee:

Le caratteristiche idrogeologiche dei sedimenti che caratterizzano il sottosuolo dell'area in esame, sono in stretta relazione sia con la morfologia che con i caratteri strutturali e tessiturali dei litotipi medesimi. I terreni affioranti nell'area in esame, sono caratterizzati da caratteristiche di permeabilità differenti.

La coltre biodegradata superficiale ovviamente possiede un grado di permeabilità medio-alta che permette le infiltrazioni delle acque.

Anche le sottostanti calcareniti possiedono una permeabilità medio alta e tali litotipi costituiscono oltre che un veicolo per le acque di infiltrazione anche un serbatoio per le stesse acque.

Tale serbatoio naturale sede di falda idrica risulta al letto tamponato da depositi argillosi poco permeabili.

Acque superficiali:

Dallo studio della cartografia tematica (P.A.I.) risulta che l'area non rientra tra le aree a Pericolosità idraulica per fenomeni da Esondazione all'interno dei Siti di Attenzione.

Servizio idrico e servizio fognario:

L'area è servita sia dalla rete idrica comunale che dalla rete fognaria comunale.

Aria:

La qualità dell'aria, non essendo presenti nel territorio comunale significativi insediamenti produttivi può ritenersi "soddisfacente". Una fonte minoritaria d'inquinamento dell'aria è rappresentata dalla polverosità che, in circostanze particolari (periodi asciutti, presenza di raffiche di vento, etc.), si può sollevare dal suolo nudo abbandonato oggi esistente.

Fauna, flora e biodiversità:

L'area in esame si colloca all'interno del centro urbano già fortemente influenzato dall'uomo. Non sono presenti aspetti vegetazionali di rilievo ed è caratterizzata dalla presenza di una popolazione faunistica tendenzialmente adatta con livelli di antropizzazione medio-alti.

Per come già detto, l'area non interessa siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (zone S.I.C., S.I.N. e Z.P.S.) distando, in linea d'aria, dal perimetro del sito d'importanza comunitaria più vicino (denominato "Monte Matassaro, Monte Gradara e Monte Signoria" e contraddistinto dal codice IT020030) circa 3,00 Km.

Patrimonio culturale, architettonico e archeologico e beni materiali:

All'interno dell'area e nelle sue adiacenze non vi sono beni di interesse culturale e architettonico.

Paesaggio:

Il lotto si presenta incolto e, per la maggior parte della sua estensione, è occupato da terreno di riporto di scarso valore agronomico.

Salute umana:

Non si manifestano, nello stato attuale del territorio, elementi che possano determinare ricadute negative sulla salute umana.

Energia:

Nella fase temporanea della realizzazione dell'ampliamento saranno adottati criteri operativi atti a minimizzare il consumo della risorsa energetica.

Rifiuti:

I principali rifiuti prodotti nel contesto di riferimento sono quelli derivanti dagli usi civili (solidi urbani) che vengono raccolti in maniera differenziata su cassonetti. È stato redatto il nuovo piano di intervento per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti che prevede l'accrescimento, in maniera rilevante, della raccolta differenziata. L'ampliamento è ampiamente sopportabile dal sistema di raccolta e smaltimento avendo un'incidenza minima sulla produzione dei rifiuti.

Mobilità e trasporti:

Con il nuovo ampliamento non si verificano modifiche alla mobilità.

Il RAP contiene, altresì:

- la tabella denominata "Matrice schematica degli impatti potenziali" con i dati relativi alla "Componente ambientale" (atmosfera, ambiente idrico, litosfera, biosfera, ambiente umano e ambiente fisico) il "Tipo di impatto" sia in "Fase di costruzione" e la sua reversibilità che a "Regime" e la sua reversibilità.

Detti impatti risultano essere, in "Fase di costruzione" nulli, lievi o minimi (mitigati con accorgimenti) o inevitabili (consumo del suolo) e a "Regime" minimi, mitigato con accorgimenti quali la qualità architettonica, la sistemazione di spazi esterni a verde, il consumo di risorse, etc.

- la tabella denominata "Indicatori prioritari della VAS" relativamente al Tema "Energia, Suolo, Atmosfera e agenti fisici, Atmosfera e agenti fisici, Acqua, Biodiversità flora e fauna, Rifiuti, Salute e Cultura/identità) con i rispettivi Indicatori, le Tematiche strategiche, gli Obiettivi di sostenibilità specifica, il Target e le eventuali note e la Fonte delle informazioni.

Considerato che:

I SCMA richiamati in premessa, ad eccezione del contributo reso dall'ASP di Palermo con prot. n 2049 del 4.08.17 non hanno espresso e/o trasmesso alcun parere o contributo entro il termine temporale stabilito dalla normativa vigente, stabilito in 30 giorni e, quindi, si deve ritenere che non sussistano criticità ambientali per quanto di loro competenza;

Nell'area in argomento e nell'immediata prossimità non sono presenti siti di Protezione ambientale quali Parchi, Riserve, zone SIC, SIN e/o ZPS distando circa, in linea d'aria, circa 3,00 km;

Dalle analisi prodotte, condotte sugli effetti della variante, si rileva che non risultano prodotti impatti dannosi sull'ambiente e il paesaggio circostante.

Sulla variante urbanistica ex L.R. 71/78 dovrà essere acquisito il parere ex art. 13 Legge 64/74 risultando l'area soggetta a vincolo sismico (zona 4 a bassa sismicità).

L'area in argomento, oggetto di Variante urbanistica, non risulta interessata da dissesti;  
 La proposta di variante urbanistica non comporta un significativo aumento di carico urbanistico;  
 Nel lotto sono previste aree destinate a Verde attrezzato pubblico e a Parcheggi oltre alla viabilità pubblica per la fruizione all'area in argomento;  
 Il rapporto Preliminare Ambientale può ritenersi condivisibile.

**Per tutto quanto sopra, questo Dipartimento**

ritiene di che la Proposta di Variante urbanistica al vigente P.R.G. del Comune di Partinico (Pa) per l'attribuzione di zona al lotto di terreno ricadente in catasto al foglio 12 particella n 2266 sia da escludere alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli artt. da 13 a 18 del D.lgs 152/2006 e s.m.i. fatte salve le seguenti prescrizioni:

**1. Durante le operazioni di cantiere:**

- limitare al massimo il transito degli automezzi in cantiere;
- realizzare delle aree dotate di copertura impermeabile, per la sosta e manutenzione delle macchine al fine di impedire l'inquinamento del suolo;
- mantenere umide le piste sterrate all'interno del cantiere per evitare nubi di polvere;
- usare teloni contenitivi da applicare sugli automezzi e sui ponteggi al fine di limitare l'emissione di polveri dannose per l'ambiente circostante;
- riutilizzare i materiali provenienti dagli scavi nell'ambito dei lavori e ove non sia possibile inviarli presso impianti di recupero/trattamento autorizzati o smaltiti in discariche autorizzate;

**2. durante la fase di attuazione**

- limitare le superfici impermeabilizzate;
- devono essere mantenute le eventuali essenze arboree ricadenti nelle aree da destinare a verde;
- qualora durante la fase di cantiere si rendesse necessario lo spostamento d'essenze vegetali d'interesse naturalistico, se presenti, si dovrà procedere all'espianto delle stesse, avendo cura di assicurare l'integrità della zolla di terra attorno alle radici ed il reimpianto in zone idonee al successivo attecchimento;
- vengano utilizzate fonti di energia rinnovabile per l'illuminazione e per il fabbisogno energetico degli edifici;
- vengano attuati tutti gli accorgimenti individuati nel Rapporto Preliminare Ambientale;
- dovranno essere rispettate tutte le norme inerenti la gestione delle terre e rocce da scavo.

Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, pertanto l'Autorità Procedente è onerata a richiedere tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari a quanto previsto nel progetto in argomento.

Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

Con riferimento alla proposta di parere trasmessa dal Dipartimento Urbanistica con nota prot. 19329 del 24/10/2017 avente per oggetto la verifica di assoggettabilità a VAS ex art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. dell'intervento "Proposta di Variante urbanistica al vigente P.R.G. per l'attribuzione di zona al lotto di terreno ricadente in catasto al foglio 12 particella n 2266", questa Commissione condivide all'unanimità i contenuti e la fa propria attribuendo alla stessa il numero parere del

The bottom of the page contains several handwritten signatures and initials in black ink. There are approximately 10-12 distinct marks, some appearing to be full names and others as initials or symbols. The handwriting is cursive and somewhat stylized.

